

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



ISTITUTO COMPRENSIVO ANNIBAL CARO - CIVITANOVA

«Rispetto verso chi è meno fortunato»

L'esperienza degli studenti alla cooperativa sociale Il Camaleonte

AMBIENTE

Nuova vita agli oggetti in buono stato



NOI della prima E, soci della cooperativa scolastica «RiusiAmo», abbiamo visitato il Centro del riuso di Civitanova, attivo da ottobre 2017 nell'area dell'ex mattatoio di via Fontanelle. Gestito dalla cooperativa sociale «Il nodo», questo Centro raccoglie oggetti ancora in buono stato e funzionanti che vengono catalogati e valutati con un punteggio da uno a dieci: è possibile portare elettrodomestici, suppellettili, libri, giochi. Tutti i maggiorenni di Civitanova, Montecosaro, Morrovalle e Potenza Picena possono conferire e portare via oggetti in modo gratuito. Ogni utente ha a disposizione trenta punti, rinnovabili ogni tre mesi, per portare a casa uno o più prodotti in esposizione. Il Centro, in cui lavorano ragazzi disabili, ha lo scopo di evitare che gli oggetti finiscano in discarica troppo presto, prolungandone così il ciclo di vita. Ci è piaciuta molto l'idea della gratuità e, durante la prima visita, abbiamo preso due sedie e cappelli per il laboratorio pomeridiano di arte, alcuni libri per la biblioteca di classe e un poster; la seconda volta abbiamo portato degli oggetti, sperando che possano essere utili a qualcuno. Grazie a Claudio Bellanti, un socio della cooperativa, che ci ha accolti al centro spiegandoci il funzionamento.

IN CLASSE abbiamo letto «Wonder», il libro che ha come protagonista August, un ragazzo nato con un volto deforme, il quale incontra enormi difficoltà ad essere accettato dagli altri. Eppure, dietro il suo aspetto c'è tanta ricchezza. Grazie a questo libro abbiamo potuto riflettere molto. La personalità che è nascosta in ognuno di noi ci rende speciali e unici a prescindere da ciò che appare dal nostro fisico. Anche la scienza dimostra che siamo tutti uguali, che non esistono «razze» e che le caratteristiche che appartengono a ogni popolo derivano dagli adattamenti all'ambiente in cui si vive. Quindi è chiaro: gli uomini sono tutti fratelli, tutti uguali pur se diversi, perciò è dovere di ogni cittadino riscoprire questo principio ormai troppo impolverato. Per mettere in pratica le nostre idee e buoni propositi, noi delle classi 2E e 3E della scuola Annibal Caro e soci della cooperativa Magichessenze, stiamo collaborando da qualche anno con la cooperativa Il Camaleonte per svolgere attività con i ragazzi dell'Anffas. Ci siamo incontrati nella loro sede di Civitanova, ab-



LABORATORI Sono stati svolti insieme ai ragazzi dell'Anffas

biamo conosciuto i nostri nuovi amici attraverso chiacchierate, giochi e risate e con loro portiamo avanti un bellissimo progetto. L'anno scorso abbiamo realizzato vasi decorati a mosaico facendo delle attività laboratoriali insieme, poi abbiamo venduto i prodotti in un mercatino di primavera. Questa esperienza ci ha fatto capire il vero significato della parola accoglienza, l'importanza del rispetto verso tutti e in particolar-

modo verso chi è meno fortunato di noi. Siamo fieri di aver creato un legame così bello con queste persone, che apparentemente sembrano diverse da noi, ma che in verità ci assomigliano più di quanto immaginiamo. Quindi non è solo la scienza a dimostrare che siamo tutti uguali, ma anche le esperienze costruttive come questa.

Gioia Perini, Linda Gaetani e Francesco Sebastiani III E

L'INTERVISTA AMEDEO, ANIMA DELLA CROCE VERDE DA CIRCA 30 ANNI

«Così si può salvare una persona»

ABBIAMO intervistato Amedeo, volontario della Croce Verde. «Per lo più ci occupiamo del trasporto di feriti o malati in ospedale. E' composta da un corpo volontario ed esiste da meno tempo della Croce Rossa».

Lei che ruolo svolge in Croce Verde?

«Sono un milite volontario. Mi sono formato con la scuola per infermieri e poi specializzato in emergenza sanitaria territoriale. Da volontario ho svolto il ruolo di referente istruttore di formazione per i nuovi volontari per 30 anni».

Cosa l'ha spinto a diventare volontario?

«A 14 anni non pensavo di certo a entrare nella Croce Verde, ma a giocare a calcio, a divertirmi con gli amici. Un giorno, però, mia madre decise che, invece di perdere il mio tempo mi sarei dedicato al volontariato. E così è stato.

All'inizio andavo di malavoglia ai corsi, poi mi sono appassionato sempre più».

Può raccontarci un'esperienza significativa mentre faceva volontariato?

«A 16 sono riuscito a salvare, mediante il massaggio cardiaco, una ragazza annegata. In quell'occasione ho ricevuto i complimenti del medico anestesista dell'eliambulanza di Ancona, per la prima volta mi sono sentito fiero di me e felice di aver aiutato quella persona. L'altra esperienza è molto triste. Andai a soccorrere un neonato dopo un incidente verso le 5. I genitori erano morti sul colpo poiché la macchina era quasi completamente esplosa. Avevo 17 anni ed ero consapevole che un arresto cardiaco neonatale non può risolversi con un massaggio cardiaco. Ho comunque cercato di rianimare il neonato, non per salvare lui,

cosa impossibile, ma per salvare i suoi organi, che sarebbero potuti servire per una donazione».

Cosa consiglierebbe a una persona inesperta che potrebbe trovarsi in un caso di emergenza?

«C'è una prima regola, se non sai cosa devi fare, chiama subito il 118. Non ci si deve far prendere dal panico. Molti, al telefono, a volte si spazientiscono perché facciamo molte domande sulla situazione del soggetto e sull'ambiente che lo circonda, ma servono a far capire al centralino il grado di emergenza. Una descrizione dettagliata potrebbe segnare il destino di chi è in pericolo. Consiglierei di partecipare ai corsi di formazione di primo soccorso per sapere come comportarsi. Un altro aiuto è spostarsi dalla carreggiata quando vedono ambulanze in strada».

Gioia Perini, Linda Gaetani

PER IL PROSSIMO

L'impegno quotidiano dei volontari

VOLONTARIATO. Spesso si sente questa parola, ma non si sa, in modo specifico, cosa essa voglia dire. In particolare il volontariato è un'attività liberamente gratuita esplicita a beneficio della comunità, svolta dai volontari, persone che mettono a disposizione degli altri, gratuitamente, il proprio tempo e le proprie capacità. Qualcuno potrebbe dire che con il volontariato non si ricava nulla. Smentire questo pensiero è molto facile: facendo volontariato si sviluppano molte competenze in diversi ambiti, si conoscono persone, si dà una mano alla comunità, ci si arricchisce caratterialmente ed è un'opportunità per occupare il tempo libero in modo costruttivo, aiutando e soprattutto facendo del bene agli altri e a noi stessi. Per farci conoscere il volontariato, il nostro Istituto ha aderito al progetto 'Mister cittadino'. Attraverso degli incontri con alcune associazioni di volontariato civitanovesi, gli studenti delle classi terze hanno avuto modo di entrare in contatto con questo mondo che ignoravano e hanno conosciuto da vicino Croce Verde, l'Ant e l'Associ. I volontari, che lavorano nei diversi ambiti, hanno raccontato la loro esperienza, hanno presentato il lavoro che svolgono portando esempi concreti di intervento ed episodi accaduti sul campo, inoltre hanno tutti sottolineato il valore del lavoro di tutti quelli che operano per il bene sociale. Grazie a questo progetto abbiamo capito quanto sia importante il volontariato e quanto siano importanti le associazioni che aiutano chi ha bisogno.

Linda Gaetani, Gioia Perini III E